

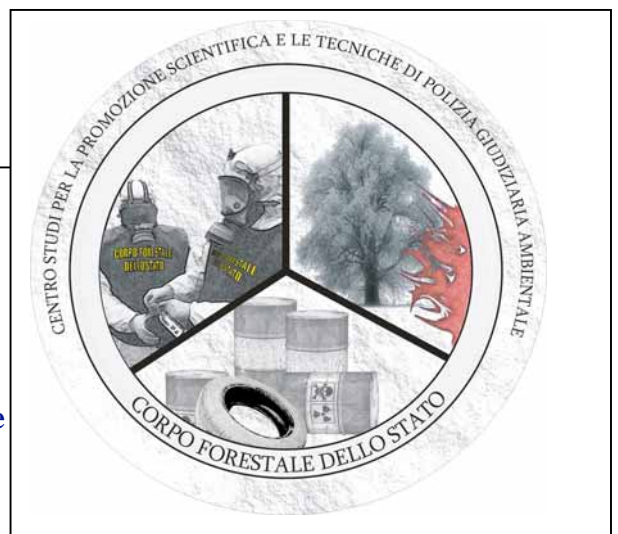
## FORESTALE: NUOVE STRATEGIE INVESTIGATIVE CONTRO GLI INCENDIARI

*L'incontro si è tenuto il 30 luglio 2008 presso l'aula magna  
della Scuola del Corpo di Cittaducale*

*Presenti il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e Capo  
del Dipartimento della Protezione Civile, Guido Bertolaso, e il Capo del Corpo  
forestale dello Stato, Cesare Patrone, sono stati esposti i principi giuridici  
operativi elaborati dal Centro Studi per la Promozione Scientifica e le  
Tecniche di Polizia Giudiziaria Ambientale del Corpo forestale dello Stato*

**Il Capo del Corpo Forestale dello Stato,  
Ing. Cesare Patrone, alla presenza del  
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei  
Ministri e Capo del Dipartimento della Protezione  
Civile, Guido Bertolaso, e dei dirigenti regionali e  
provinciali del Corpo, ha presieduto il significativo  
evento che ha delineato le nuove strategie giuridiche  
del CFS contro i criminali incendiari.**

**La giornata di lavoro ha visto la partecipazione  
anche di numerose autorità e rappresentanti di altre  
forze di polizia statali e locali.**



**Per visionare il video riassuntivo dell'evento:**

<http://www.maremmaoggi.com/streaming.asp?nid=14113&file=CI TTADUCALE.wmv>

Le nuove strategie investigative per il contrasto ai crimini incendiari sono state al centro della giornata di lavoro del 30 luglio 2008 presso l'aula magna della Scuola del Corpo di Cittaducale, alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e Capo del Dipartimento della Protezione, Civile Guido Bertolaso, e del Capo del Corpo forestale dello Stato Cesare Patrone.

Diversi i temi al centro del seminario: dalla definizione del fenomeno degli incendi boschivi quale crimine incendiario al rafforzamento degli strumenti giuridici per renderli sempre più attuali rispetto all'evoluzione dei crimini incendiari nelle loro diverse forme, fino al potenziamento dell'attività investigativa e di repertazione sul luogo. E' fondamentale, infatti, che fin dalle prime fasi dell'incendio boschivo si realizzi tempestivamente l'azione della polizia giudiziaria per l'acquisizione delle fonti di prova, al pari delle operazioni preposte allo spegnimento delle fiamme. Nei periodi di maggior pericolosità e nelle aree a maggior rischio, inoltre, è importante che l'apparato investigativo svolga una azione di analisi dei diversi fattori di intelligence per realizzare una efficace attività di lotta e prevenzione del fenomeno. All'incontro hanno preso parte, oltre al Capo del CFS ed al Sottosegretario Bertolaso, il Comandante delle Scuole del Corpo forestale dello Stato Gaetano Priori, il Direttore del Centro Studi per la Promozione Scientifica e le Tecniche di Polizia Giudiziaria Ambientale del CFS Maurizio Santoloci (che ha svolto la relazione tecnico/giuridica) e i Comandanti Regionali e Provinciali della Forestale impegnati nella lotta agli incendi boschivi in ambito nazionale.



*Il tavolo dei relatori: da sinistra, l'Ing. Gaetano Priori, l'Ing. Cesare Patrone ,  
il Sottosegretario Guido Bertolaso, il Dott. Maurizio Santoloci*

Le nuove strategie operative saranno un sostegno tecnico scientifico per il personale del Corpo forestale dello Stato e per le altre forze di polizia nella lotta ai crimini incendiari. L'obiettivo è aumentare l'impegno nelle fasi che precedono l'evento criminoso per assicurare l'individuazione dei responsabili degli incendi boschivi e per evitare gravi danni alle persone e all'ambiente.

Fondamentale, in tal senso, è il contributo del Centro Studi per la Promozione Scientifica e le Tecniche di Polizia Giudiziaria Ambientale del Corpo forestale dello Stato che ha lo scopo di analizzare le maggiori criticità giuridiche e procedurali del sistema antincendio boschivo al fine di individuare le azioni investigative più idonee per aumentare i livelli di efficienza delle attività di indagine di polizia giudiziaria. L'elaborato del Centro è stato poi recepito dal Capo del Corpo Forestale dello Stato in una circolare trasmessa a tutto il personale operante su territorio per la pratica applicazione dei principi giuridici e procedurali elaborati in detto documento e nella giornata di lavoro presso la Scuola tutti i temi sono stati affrontati ed illustrati ai dirigenti locali del CFS.

Durante i lavori hanno poi svolto un intervento il Comandante del Corpo Forestale Regionale della Regione autonoma della Sicilia, Dott. Michele Salvatore Lonzi, ed il vice Comandante del Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale della Regione Sardegna, Dott. Carlo Masnata. Erano presenti al seminario anche il Direttore della Scuola Superiore di Polizia, Prefetto Dott. Mario Esposito, ufficiali dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Guardia Costiera e di diverse Polizie Provinciali.





*Due momenti dei lavori nell'aula magna della Scuola di Cittaducale del CFS*

L'ing. Gaetano Priori, aprendo i lavori, ha tracciato un esame del ruolo storico del CFS nel contrasto giudiziario ai crimini incendiari ed il contributo fondamentale offerto dalla Scuola nelle attività didattiche e formative per il personale impegnato sul territorio nelle azioni di investigazione di sempre maggiore ed elevata professionalità.

L'Ing. Cesare Patrone ha delineato le nuove strategie giuridiche e procedurali per il CFS alla luce delle attuali esigenze operative imposte dai crimini incendiari, sottolineando la necessità di una lettura ed applicazione dei principi delineati dalla normativa sugli incendi boschivi tesa a favorire la nascita di nuova giurisprudenza allineata con le realtà illegali emergenti e con un forte spirito di contrasto verso tali criminali con attività investigativa anche scientifiche finalizzate ad individuare i responsabili fino agli atti preparatori lontano dalla scena del crimine.

Ha quindi svolto un esame dettagliato delle esigenze di indagine connesse alla natura di reato di pericolo del crimine di incendio boschivo con tutte le conseguenze procedurali sulla possibilità e doverosità di arresti e denunce in flagranza e nei momenti anche successivi come attività investigativa di massimo livello in coordinamento tra stazioni locali e nuclei specializzati nelle attività di repertazione ed indagine specifica. Ha sottolineato la necessità di un atto di coraggio istituzionale per favorire con comunicazioni di notizie di reato sempre più sofisticate la nascita di nuova giurisprudenza particolarmente attuale ed efficace contro i crimini incendiari dolosi e colposi.



*L'Ing. Cesare Patrone, Capo del Corpo Forestale dello Stato, durante la sua relazione*

Il Sottosegretario e Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Guido Bertolaso, nel condividere i contenuti dei principi posti alla base della giornata di studi e la impostazione tracciata dal Capo del Corpo, ha tracciato un quadro della situazione operativa a livello nazionale del sistema di protezione civile nel contesto del problema degli incendi boschivi.

Ha poi delineato una ricostruzione degli eventi drammatici della trascorsa estate, approfondendo cause e problematiche emerse sul territorio e prospettando un quadro delle necessità degli interventi generali per affrontare e risolvere tali emergente anche con il contributo fondamentale del CFS. Ha infine ritenuto necessario una proposta di revisione ed aggiornamento della normativa sugli incendi boschivi alla luce dei punti critici giuridici emersi nel corso della giornata di lavoro presso la Scuola di Cittaducale.



*Il Sottosegretario Guido Bertolaso durante il suo intervento*

Il Dott. Maurizio Santoloci ha svolto la relazione tecnico/giuridica sui principi sostanziali e procedurali elaborati dal Centro Studi in materia di rinnovata lettura applicativa delle norme di settore, con particolare riferimento agli aspetti di tecnica di polizia giudiziaria in relazione ai crimini incendiari. I principi sono stati dettagliati in sintonia con lo spirito della giornata di lavori tesa a favorire operatività di alta specializzazione del personale del CFS anche al fine di favorire la nascita di nuova e più attuale giurisprudenza repressiva in questo delicato settore.



*Il Dott. Maurizio Santoloci (a destra) durante la sua relazione*

Particolare approfondimento è stato riservato al concetto di incendio boschivo come reato di pericolo e non di danno ed alla conseguente nuova costruzione giuridica dell'incendio consumato e tentato anche in relazione agli equivoci interpretativi sul focolaio e sugli atti preparatori. E' stato inoltre tracciato un esame del dolo eventuale e delle sue applicazione in molti casi di incendi che appaiono colposi ma che in realtà dopo attenta attività di repertazione tecnico/scientifica e di investigazione conseguente possono essere classificati appunto come dolosi sulla scorta di tale principio, con apertura di scenari procedurali molto più ampi anche in ordine agli arresti in flagranza e quasi flagranza. E proprio sugli arresti è stato delineato altro momento di approfondimento, oltre che sugli inneschi ed ordigni incendiari e su altre tematiche di base come le funzioni di DOS del personale CFS connesse alle attività investigative di PG.

Hanno poi preso la parola il Comandante del Corpo Forestale Regionale della Regione autonoma della Sicilia, Dott. Michele Salvatore Lonzi, ed il vice Comandante del Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale della Regione Sardegna, Dott. Carlo Masnata. Le due relazioni hanno offerto un quadro delle problematiche giuridico/operative riscontrate dal rispettivo personale nelle due Regioni e hanno offerto utili contributi di spunto e riflessione su alcuni aspetti investigativi, nella condivisione dei principi esposti nel documento del Centro Studi oggetto della giornata di lavoro comune.



*Il Dott. Michele Salvatore Lonzi durante il suo intervento*



*Il Dott. Carlo Masnata svolge la sua relazione*





*Tra gli illustri ospiti intervenuti alla giornata di studi, il Prefetto Dott. Mario Esposito (Direttore della Scuola Superiore di Polizia). Nella foto al momento dell'ingresso nella sede della Scuola CFS di Cittaducale, ricevuto dall'Ing. Gaetano Priori.*

I lavori, dopo un dibattito con i presenti, sono stati conclusi dal Direttore della Scuola de CFS, Ing. Gaetano Priori che ha tracciato le linee finali riassuntive degli interventi della giornata.



*L'Ing. Gaetano Priori conclude i lavori della giornata di studi*

**Per visionare il video riassuntivo dell'evento:**

<http://www.maremmaoggi.com/streaming.asp?nID=14113&file=CITTADUCALE.wmv>